



[HTTPS://MOBILITASOSTENIBILE.CITTADINANZATTIVA-ER.IT/](https://mobilitasostenibile.cittadinanzattiva-er.it/)

TPL IN EMILIA-ROMAGNA:
COSA PENSANO I CITTADINI?

MOBILITÀ
SOSTENIBILE



CITTADINANZA **ATTIVA**
EMILIA-ROMAGNA

Testi e impaginazione a cura di Eugenia Liberato, Coordinatrice del progetto Mobilità sostenibile di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna.

Iniziativa di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna realizzata nell'ambito del progetto "Formiamo consumAUTORI del futuro", delibera regionale n. 1730 del 22/10/2018.



CHE COSA INTENDIAMO PER MOBILITÀ SOSTENIBILE?

Il concetto di mobilità sostenibile ha a che fare sia con soluzioni di trasporto, sia con modalità e abitudini di spostamento di tutti noi, in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai mezzi di trasporto. Grazie ai cittadini che hanno compilato il questionario, abbiamo scoperto quanto è sostenibile la nostra Regione e quali potranno essere gli interventi futuri per migliorare i trasporti e la viabilità locale!



IN COSA CONSISTE IL QUESTIONARIO SULLA "MOBILITÀ SOSTENIBILE"?

L'obiettivo di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna è, tramite la lettura dei dati che abbiamo analizzato, di scoprire quanto sia sostenibile la nostra Regione. Il questionario si compone di 5 sezioni, ognuna delle quali racchiude domande a compilazione multipla, in forma completamente anonima.

QUALI SONO GLI IMPEGNI DI CITTADINANZA ATTIVA PER UNA MOBILITÀ PIÙ SOSTENIBILE?



Promuovere una nuova cultura della mobilità urbana.

Parlare limitatamente di trasporto pubblico locale ha oggi meno senso in quanto l'evoluzione tecnologica permette all'utente di poter fruire di servizi pubblici e privati interoperabili (parcheggio, car sharing, bike sharing, ricariche auto elettriche, anche treni regionali o car pooling), che devono però essere ben coordinati tra loro, ad esempio attraverso una carta unica di servizi.



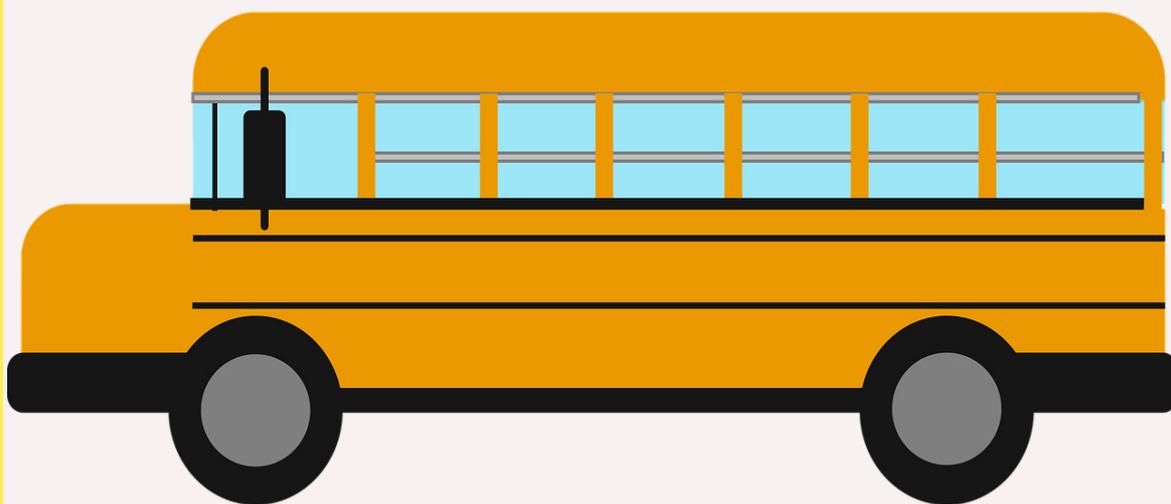
Promuovere nuove forme di mobilità, favorendone un'integrazione strutturale e adeguati livelli di qualità del servizio e di tutela.

Le nuove forme di mobilità, che prevedono forme di condivisione del mezzo, sono segno di un cambio di paradigma sociale (dal possesso del bene all'accesso al servizio). Queste forme di mobilità condivisa, con i vantaggi che da esse derivano, possono diffondersi e diventare «strutturali» solo in un'ottica di integrazione con altri servizi legati alla mobilità: un cittadino può prendere in considerazione di non possedere l'auto ma di utilizzarla quando serve solo se esiste una rete di trasporti pubblici, servizio taxi, bike sharing, ecc. tale da metterlo in condizione di scegliere il mezzo di trasporto migliore in termini di costi e tempo.



Sostenere gli investimenti nel trasporto pubblico.

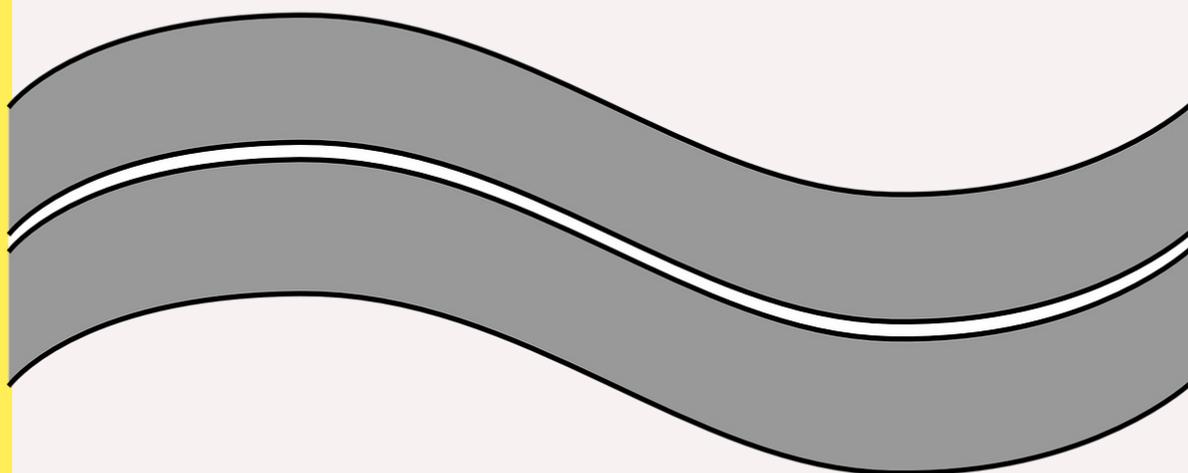
Cittadinanzattiva sostiene l'attuazione di una gestione più efficace ed efficiente del servizio di trasporto pubblico locale, a partire da un accorpamento delle aziende, così da liberare risorse da reinvestire in qualità del servizio e nella pianificazione di un trasporto urbano più intelligente (ITS e interoperabilità). Inoltre, Cittadinanzattiva considera strategico uno spostamento modale dalla gomma al ferro e la promozione dell'attrattività e dell'utilizzo del treno come mezzo di trasporto meno inquinante e più sostenibile.



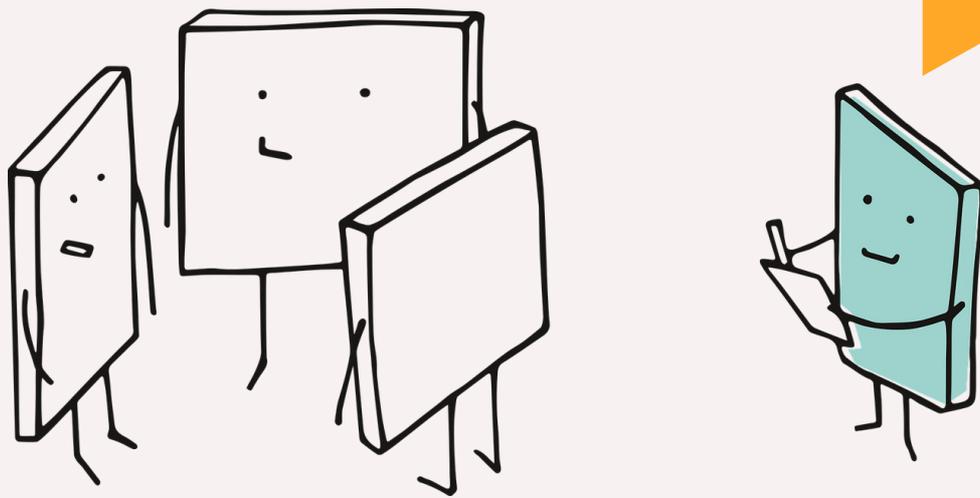


Promuovere la partecipazione civica per la qualità dei servizi di mobilità (sia pubblici che privati).

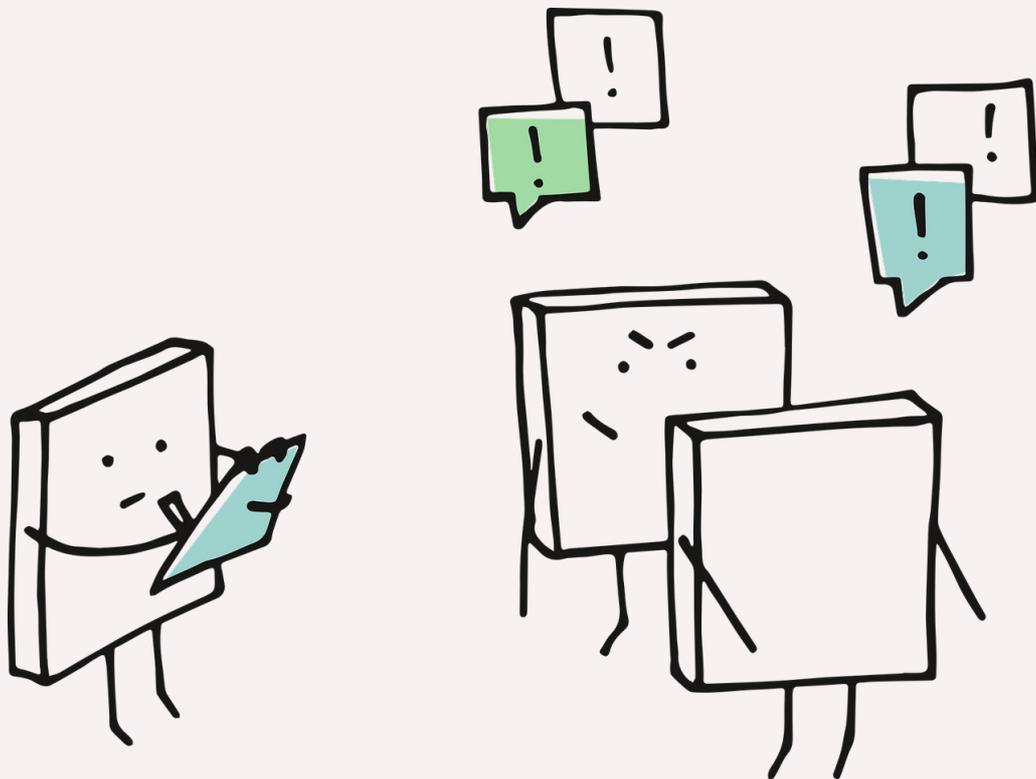
A distanza di 8 anni dalla sua definizione e mancata applicazione, Cittadinanzattiva continua a rivolgere il suo appello a Enti locali e gestori dei servizi sull'importanza strategica del comma 461, (legge finanziaria per il 2008, art.2) in termini di valutazione civica e controllo dei servizi erogati.



NEW



QUALI SONO I DATI EMERSI DAI
QUESTIONARI COMPILATI?





Leggiamo le istruzioni:

Il questionario si compone di 5 sezioni, ognuna delle quali racchiude domande a compilazione multipla. E' in forma completamente anonima e può essere compilato da una persona per volta, non sono possibili risposte multiple alle domande (tranne nelle domande conoscitive).

N.B. Solo nella "sezione anagrafica" è richiesta la scrittura del comune di domicilio, assieme all'indicazione tra parentesi della provincia.

A - Sezione Anagrafica

All'interno della prima sezione sono richieste la fascia d'età, il sesso, il titolo di studi, lo stato occupazionale e il comune di residenza del cittadino.

Tali dati favoriscono l'analisi delle risposte successive, al fine di constatare quanto il Comune di residenza e la Regione siano incisive sui temi e quanto ogni cittadino, personalmente, sia sensibile sul tema.

B - Mezzo Personale

Oltre alla richiesta del mezzo personale posseduto, sono richiesti i mezzi alternativi e le condizioni che influiscono sulla scelta della mobilità personale quotidiana.

C - Trasporto Pubblico Regionale

All'interno di detta sezione, i dati maggiormente importanti saranno quelli che risulteranno dalla valutazione (numerica) dei mezzi di trasporto pubblico regionale, qualora questi vengano utilizzati assieme al proprio mezzo personale o in sostituzione.

La parte finale è dedicata all'incisività dei singoli Comuni per quanto riguarda la promozione di una mobilità più sostenibile e l'invito alla definizione della carta della mobilità volta alla tutela dei cittadini.

Cos'è "Roger"?

E' un'applicazione scaricabile su smartphone che si configura come un assistente per muoversi in Emilia Romagna. Con l'app è possibile calcolare

percorsi, acquistare e convalidare biglietti dell'autobus (compresi abbonamenti personali) e soste per le auto in parcheggi a pagamento, sempre suggeriti da Roger.

D - Forme alternative di mobilità

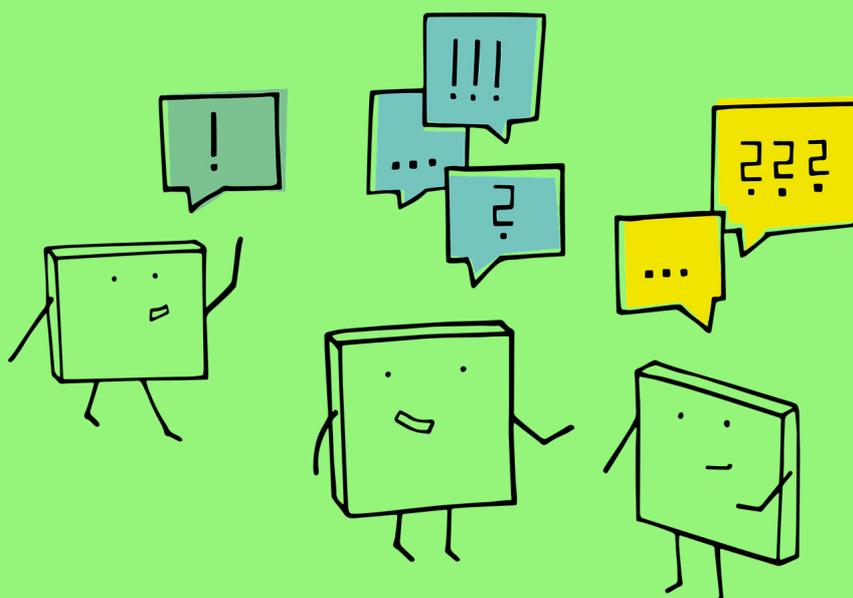
All'interno dei Comuni con un maggior numero di abitanti, esistono forme diverse di mobilità sostenibile, dal "bike sharing" (noleggio biciclette sia comunale che da parte di partner esterni) al "car sharing/pooling" (noleggio auto).

Cos'è il "car pooling"?

L'utilizzo di una sola automobile da parte di un gruppo di persone che compiono abitualmente lo stesso tragitto.



COMING SOON



La Consultazione ha interessato 523 cittadini residenti e/o domiciliati nei comuni della Regione.

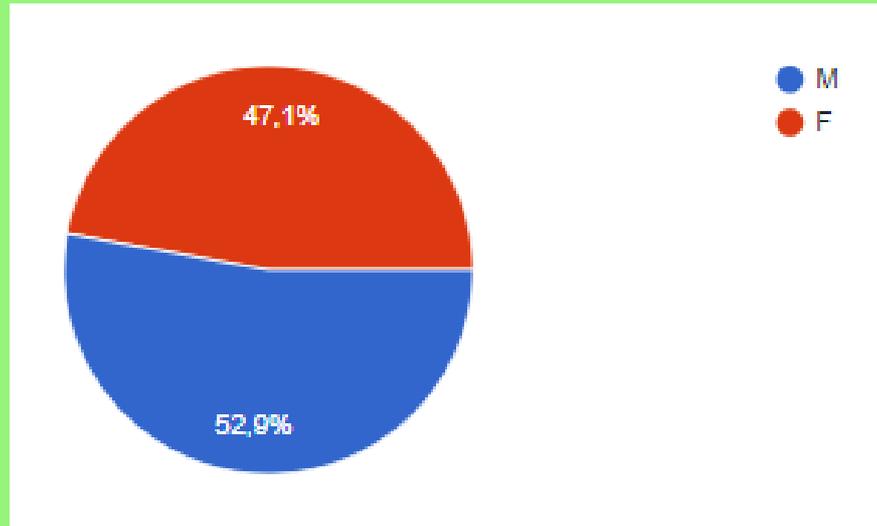
Precisiamo che tale consultazione non ha il pretesto di avere una valenza scientifica, ma riteniamo rappresenti un ottimo punto di partenza sotto il profilo sociologico e politico per orientare le politiche in materia di mobilità, della Regione Emilia-Romagna.

L'indagine è stata condotta mediante la somministrazione dei questionari sia in modalità offline, permettendo agli intervistati di rispondere presso le sedi territoriali dell'associazione ed i banchetti, sia in modalità online, tramite la compilazione di un form anonimo.

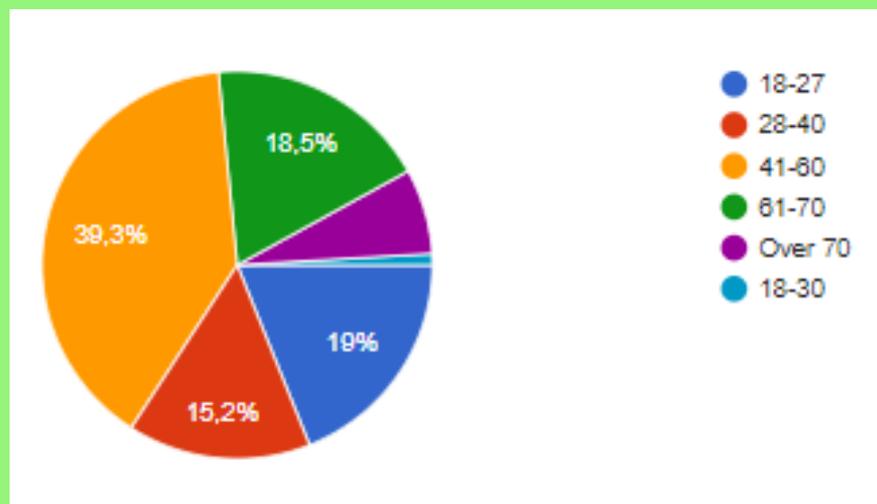


Il campione degli intervistati

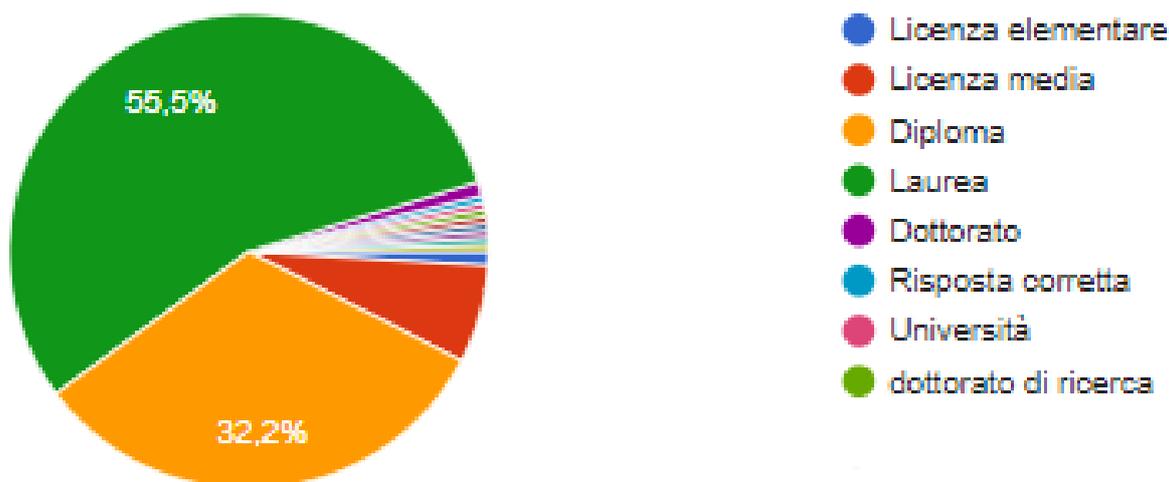
La Consultazione ha visto partecipare più o meno indistintamente uomini (53%) e donne (47%).



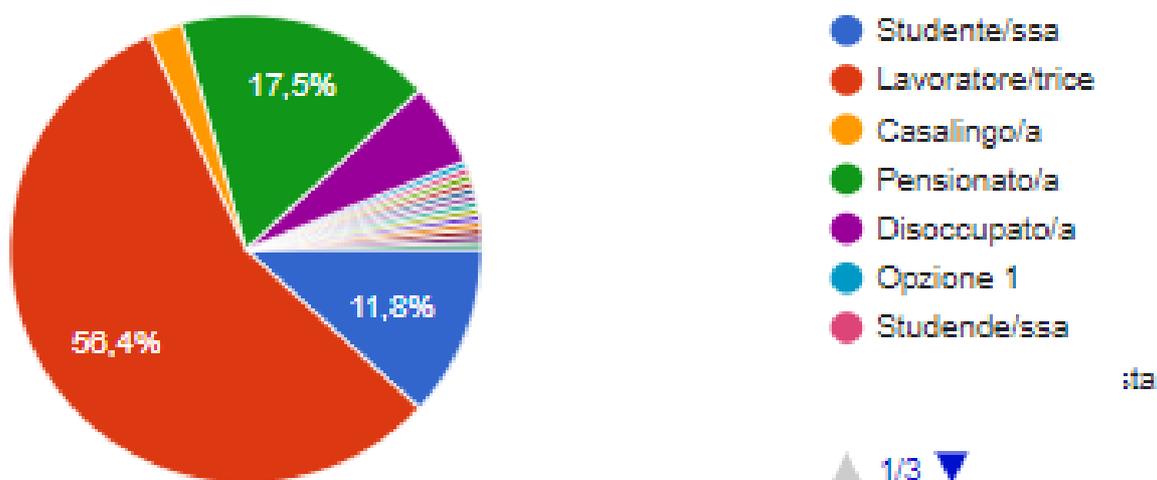
La maggior parte degli intervistati è costituita da cittadini con un'età compresa tra i 41 e i 60 anni.



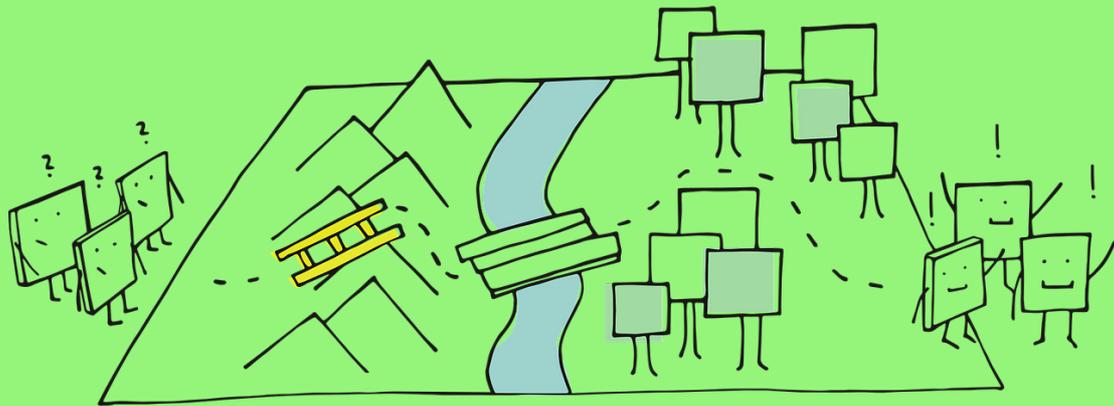
Per quanto riguarda il grado di istruzione e la posizione professionale, la maggior parte degli utenti ha conseguito la laurea (55%) e, ad oggi, rientra nella categoria dei lavoratori (56%).



La maggior parte degli utenti risiede a Bologna (città e provincia). Seguono, in ordine, Ravenna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Cesena, Parma e Riccione (città a provincia).



B - Mezzo personale



Dall'indagine è possibile ricavare una forte differenza di genere: gli uomini possiedono tre volte più delle donne l'auto (come mezzo personale, di proprietà), al contrario più del triplo delle donne, rispetto agli uomini, possiede un motorino.

Per quanto riguarda la bicicletta, gli uomini sono in numero nettamente superiore (circa il 70%) rispetto alle donne.

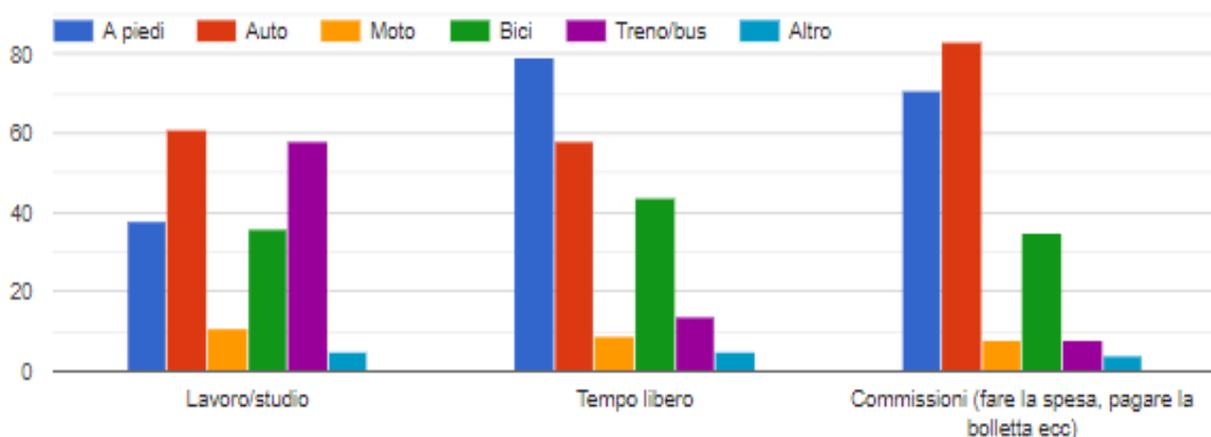
Per coloro che hanno risposto "altro", l'8% degli intervistati si muove a piedi. Quasi l'80% di questo campione è composto da donne.

Per gli spostamenti lavorativi il mezzo più utilizzato è l'auto. A seguire i mezzi pubblici, come treno e autobus, sono l'opzione più quotata.

Più o meno in modo omogeneo, alcuni cittadini utilizzano la bicicletta per recarsi sul luogo di lavoro, altri preferiscono spostarsi a piedi.

Durante il tempo libero e le commissioni quotidiane (come fare la spesa, ad esempio), il dato dei cittadini che si muovono a piedi cresce visibilmente, anche se l'auto rimane comunque il mezzo maggiormente utilizzato nella totalità delle tre casistiche analizzate.

Quale mezzo utilizzi solitamente per:

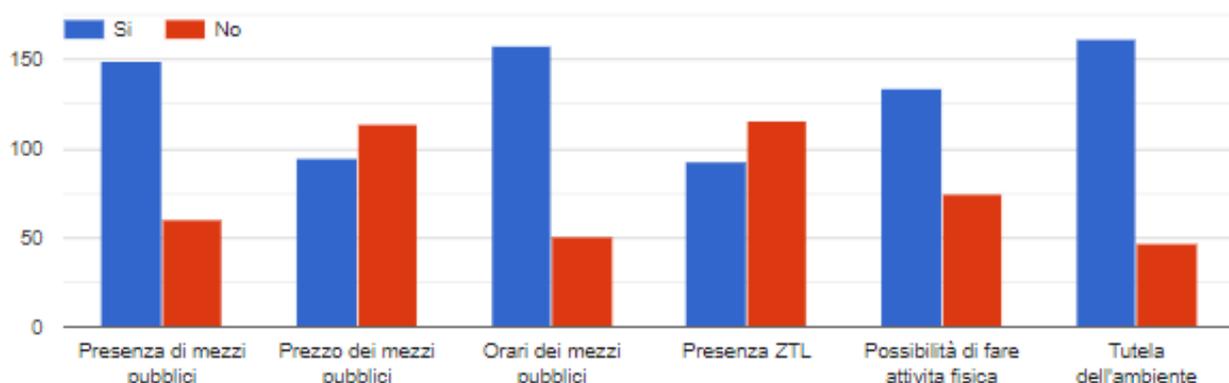


L'utilizzo della bici segue un andamento abbastanza immutato, mentre possiamo notare come la moto (maggiormente posseduta da donne) sia poco utilizzata rispetto alle altre tipologie di trasporto.

Analizzando più a fondo le risposte individuali, abbiamo notato come siano proprio le donne le maggiori fruitrici di mezzi pubblici per gli spostamenti lavorativi e non.

La presenza di mezzi pubblici e la tutela dell'ambiente sono le cause maggiori che emergono dalla valutazione delle condizioni che influiscono sulla mobilità personale, assieme all'orario dei mezzi pubblici e la possibilità di fare attività fisica.

Quali di queste condizioni influisce sulla tua mobilità?

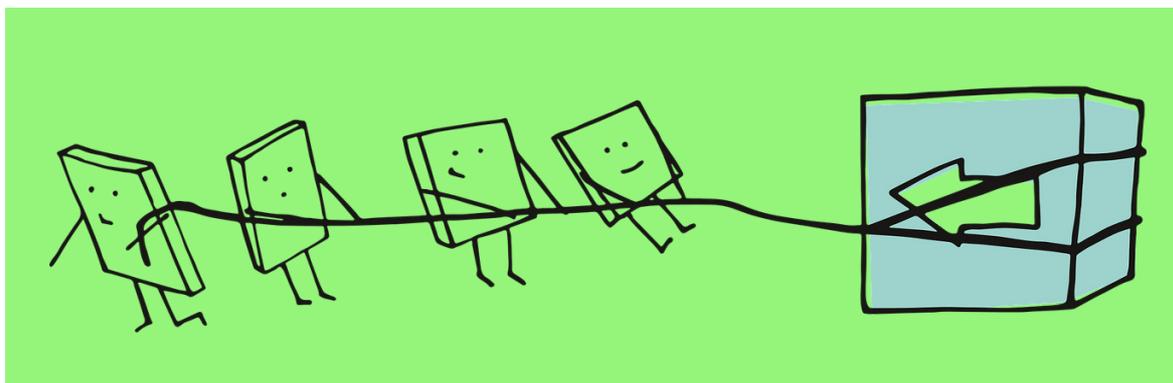
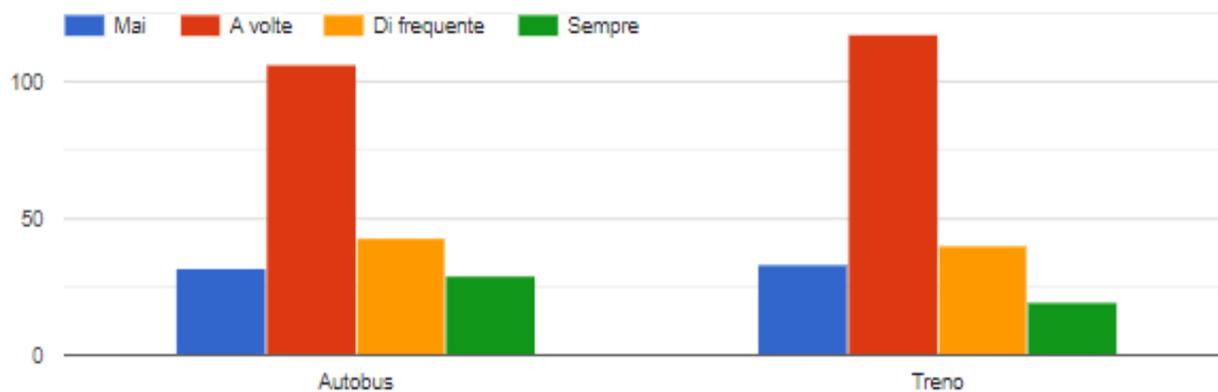


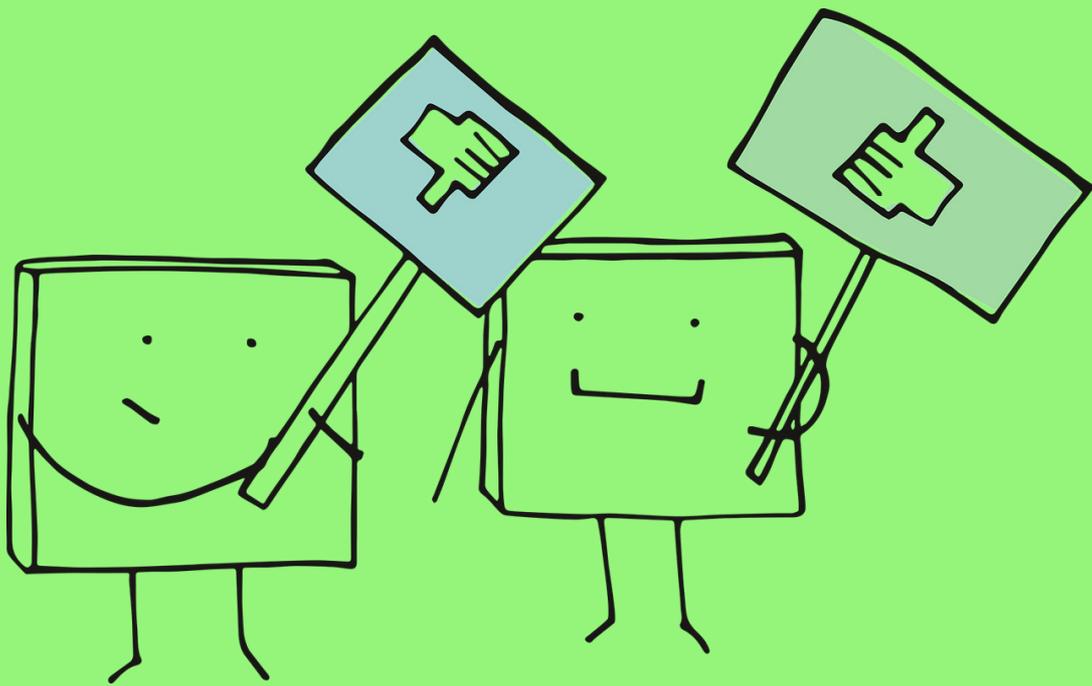


C - Trasporto pubblico regionale

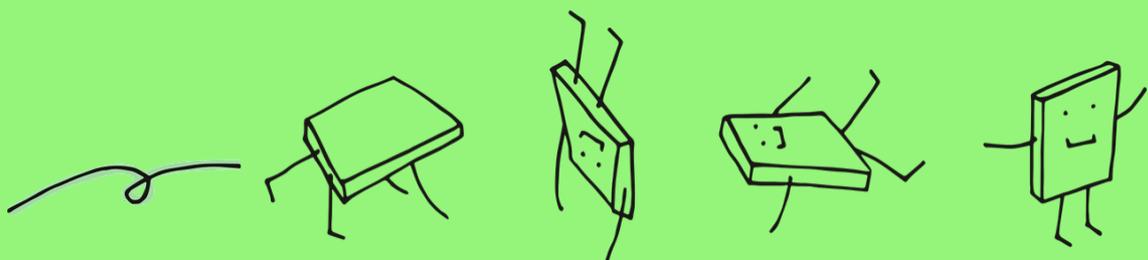
Approfondendo la questione dei mezzi pubblici, dalla consultazione emerge che i cittadini emiliano romagnoli utilizzano "a volte" sia l'autobus che il treno. In pochissimi "di frequente" o "sempre". Rispetto a quest'ultima, in molti (un numero leggermente superiore) non utilizzano "mai" i mezzi pubblici.

Utilizzi i mezzi di trasporto pubblico della tua città?



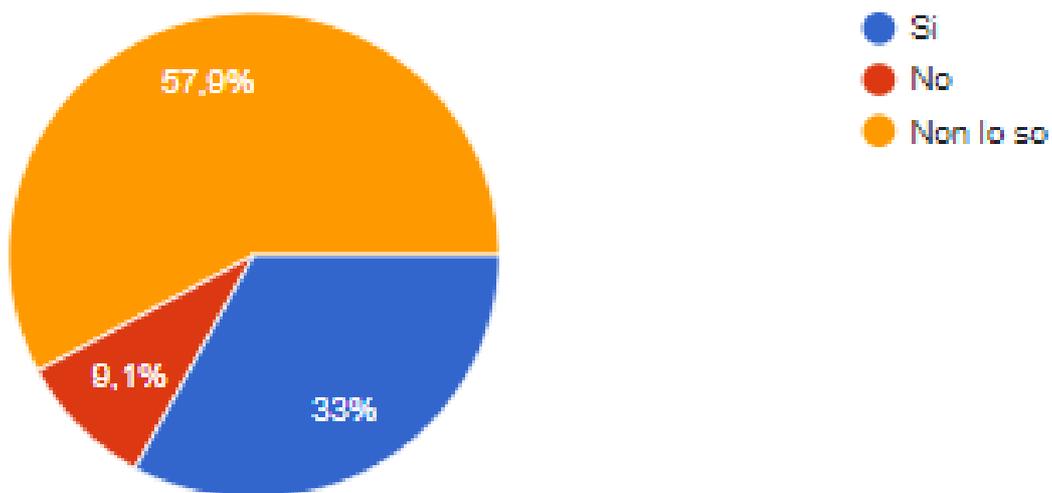


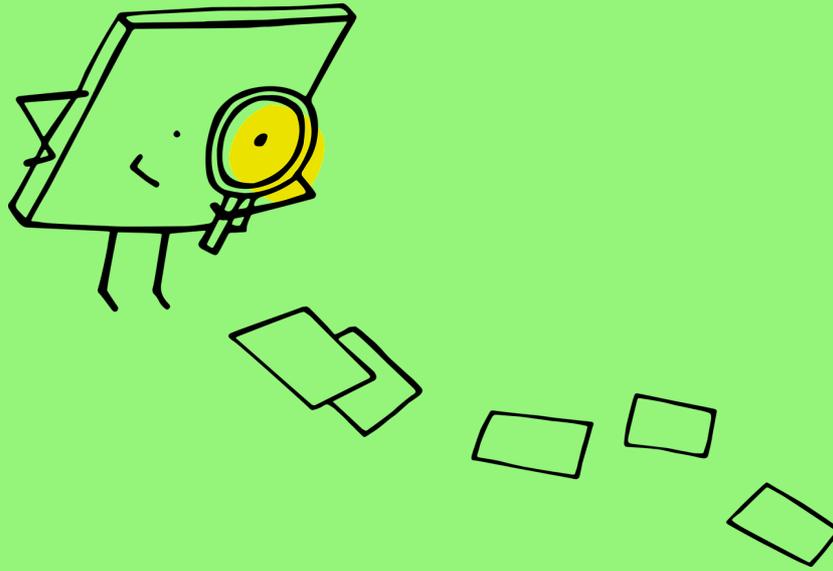
Dalla valutazione numerica (da 1 a 10) dei mezzi di trasporto pubblico secondo alcuni indicatori precisi (prezzo, pulizia, copertura oraria, puntualità e copertura territoriale), il trasporto ferroviario e quello in autobus hanno ottenuto la sufficienza (la valutazione oscilla tra il 6 e il 7 in ogni indicatore).



Passando al ruolo dell'amministrazione rispetto alla promozione di una mobilità più sostenibile, abbiamo chiesto ai nostri utenti se sul sito del loro comune di residenza esiste una sezione dedicata all'argomento.

il 58% non ne è a conoscenza, il 33% risponde sì, mentre il 9% sostiene che non vi sia questo strumento.

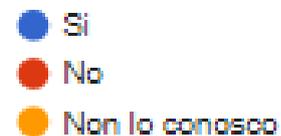
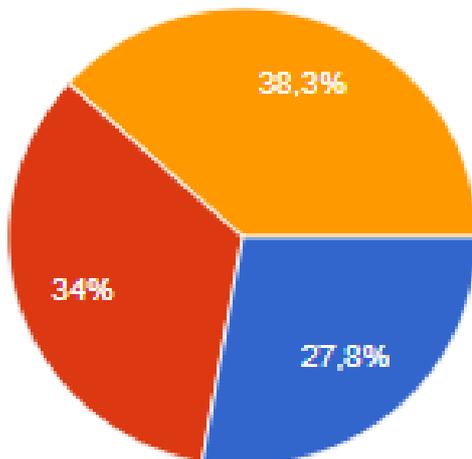




In molti utilizzano lo smartphone, tramite apposite applicazioni gratuite scaricabili dallo store, per conoscere gli orari delle corse, i luoghi di sosta, l'acquisto dei titoli di viaggio.

**Consulta il sito della mobilità sostenibile per sapere di cosa si tratta.*

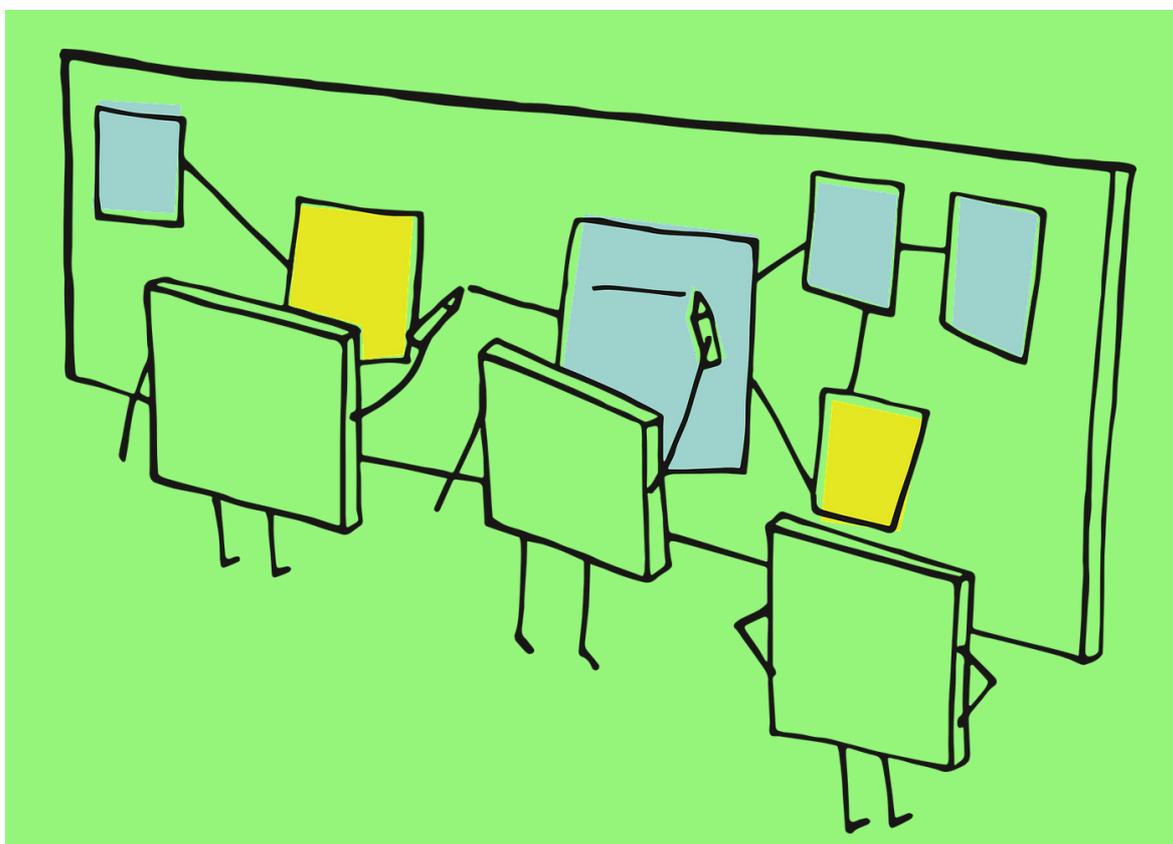
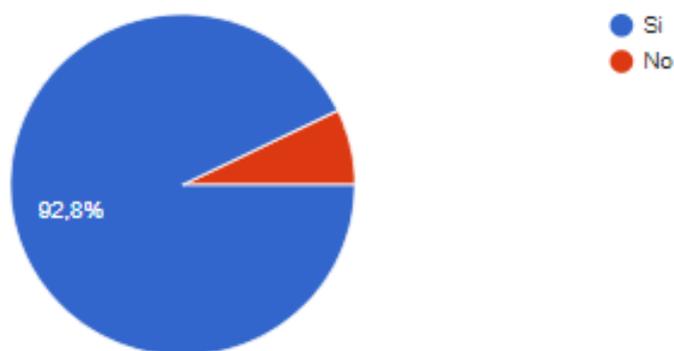
Molti, però, non conoscono (38%) o non utilizzano *Roger, l'applicazione che fornisce le prestazioni sopra citate in Emilia Romagna.



Sono poco più della metà i cittadini che non sono al corrente dell'esistenza della Carta della Mobilità, ma più del 90% sostiene che sia importante la partecipazione civica alla redazione della stessa.

Ritieni opportuno che i cittadini svolgano un ruolo attivo nella definizione della carta della mobilità?

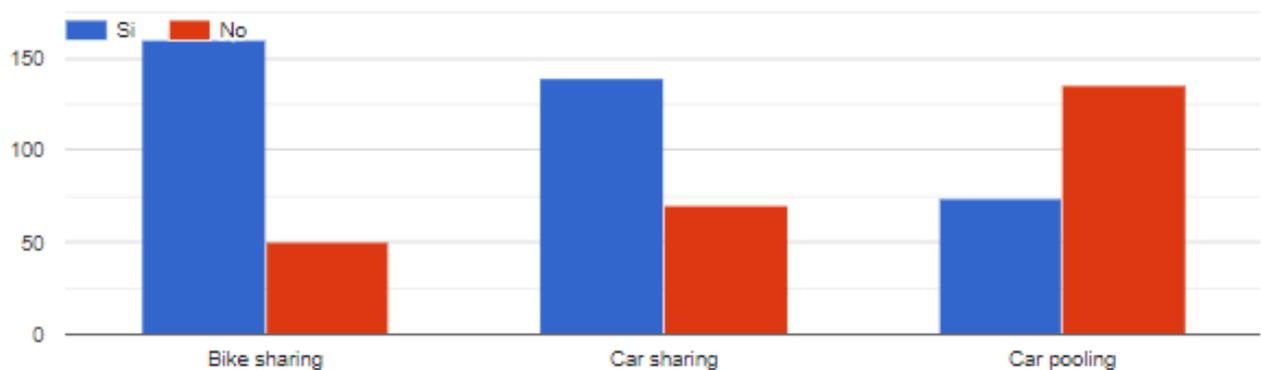
209 risposte





D - Forme alternative di mobilità

Dalla consultazione emerge che nella maggior parte dei comuni della Regione esistono forme alternative di mobilità, quali il bike sharing, il car sharing e il *car pooling.



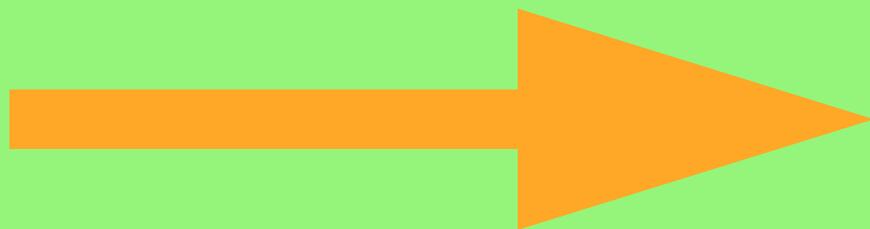
Nonostante la presenza di queste tipologie di trasporto, circa il 75% dell'utenza dichiara di non utilizzare nessuna di queste forme.

**Visita il sito della mobilità sostenibile per approfondire le forme di mobilità alternative, come il car pooling.*

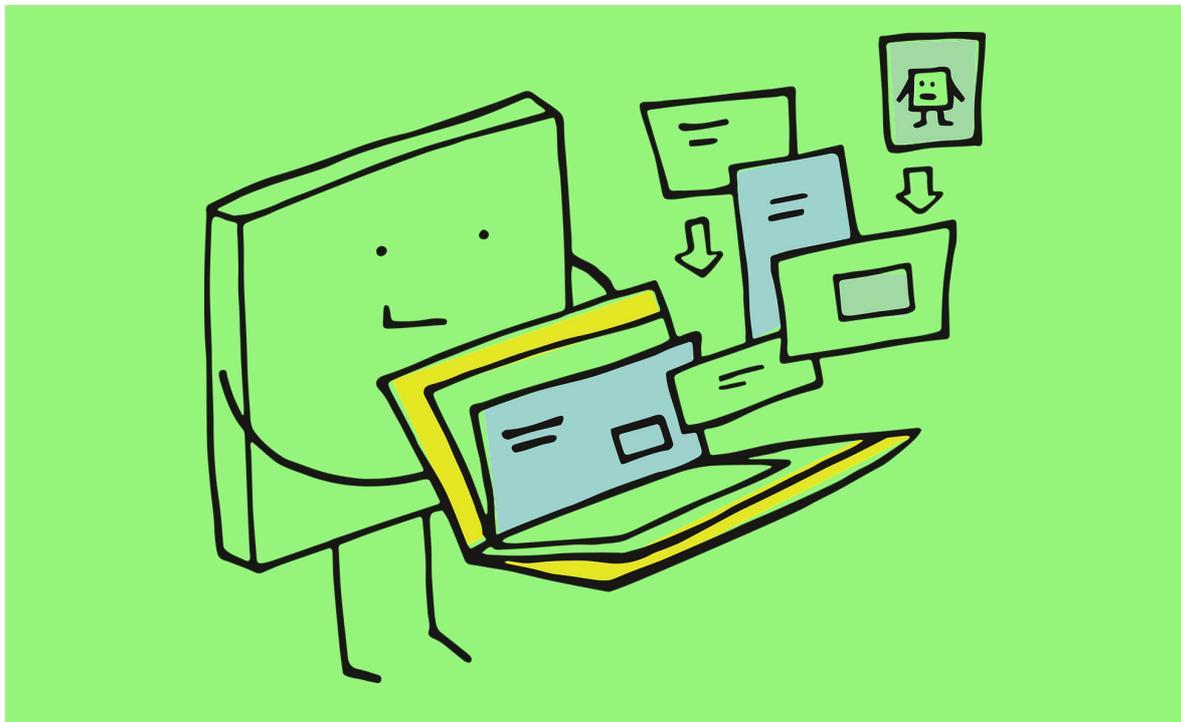
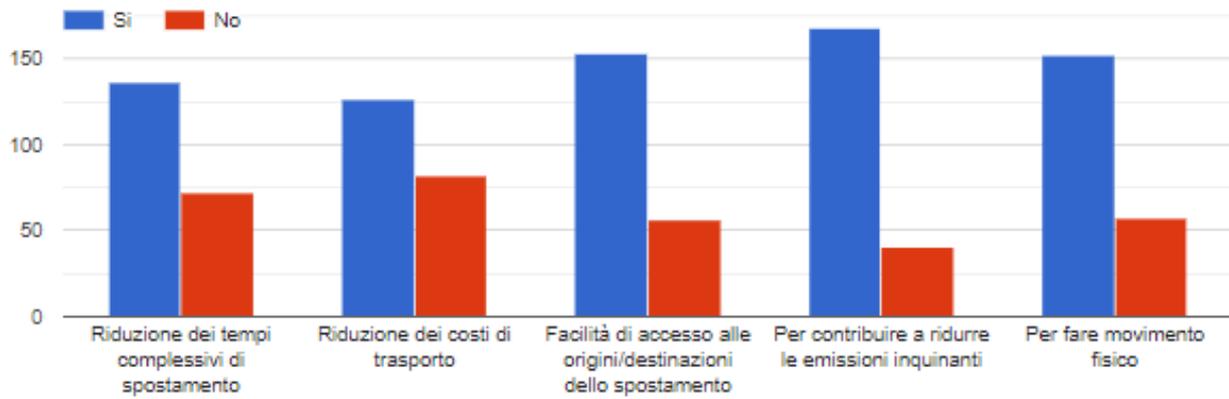
Dalla valutazione numerica (da 1 a 10) secondo precisi indicatori (disponibilità dei mezzi, prezzo e facilità di accesso), le forme alternative di mobilità oscillano tra il 6 e il 7, guadagnando comunque la sufficienza.



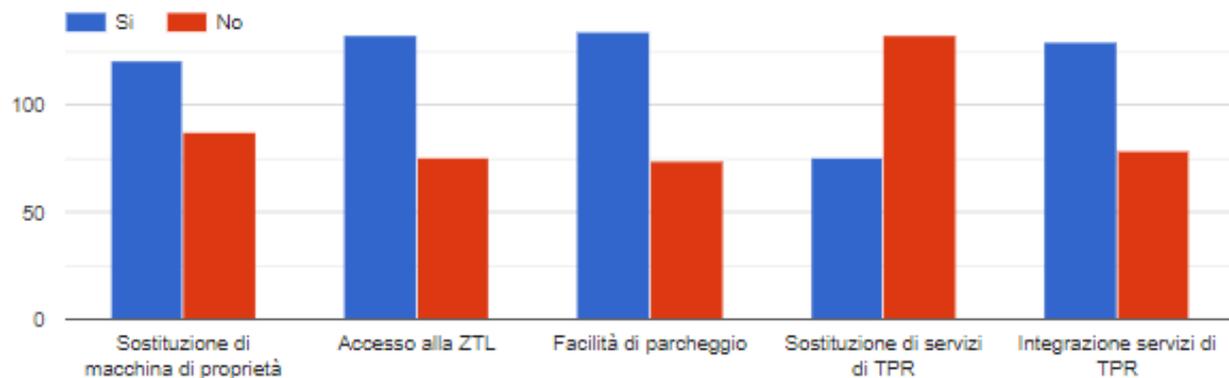
Ciò che ci sembra interessante riportare, nella fase finale della nostra analisi, sono le motivazioni per cui i cittadini dell'Emilia Romagna utilizzerebbero alcune di queste tipologie di trasporto.



Quali sono i motivi per cui utilizzi/utilizzeresti il servizio di Bike sharing?



Quali sono i motivi per cui utilizzi/utilizzeresti i servizi di Car sharing e/o Car Pooling?

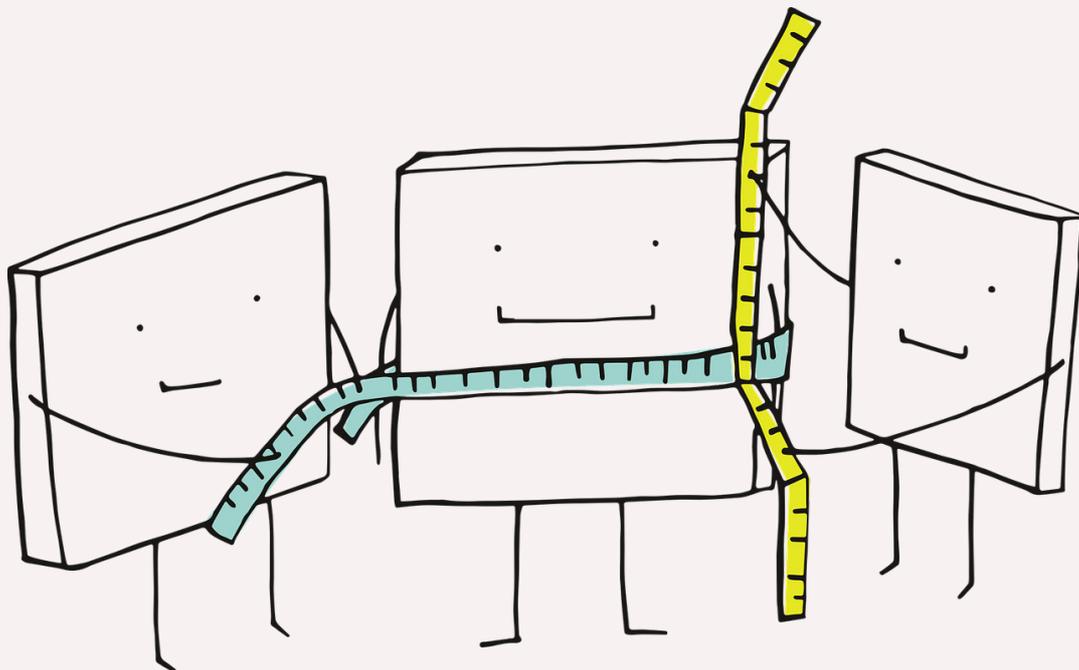


Cosa ci avete segnalato?

Visitate il sito della mobilità sostenibile e le pagine Facebook ed Instagram di Cittadinanzattiva per scoprire le segnalazioni dei cittadini!

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito, assieme ai volontari di Cittadinanzattiva, alla realizzazione di questa indagine!





Cittadinanzattiva è un'organizzazione, fondata nel 1978, che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza.

Cittadinanzattiva si occupa di: Salute, con il Tribunale per i Diritti del Malato e il Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici (CnAMC) Politiche dei consumatori e servizi di pubblica utilità, con i Procuratori dei cittadini.





[HTTPS://MOBILITASOSTENIBILE.CITTADINANZATTIVA-ER.IT/](https://mobilitasostenibile.cittadinanzattiva-er.it/)

MOBILITÀ
SOSTENIBILE



CITTADINANZA *ATTIVA*
EMILIA-ROMAGNA